



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza



LA SICUREZZA DEGLI OPERATORI DELLA SANITA'

Educare alla prevenzione e alla gestione del conflitto e della violenza

Piacenza, 9 marzo 2023

Palazzo Farnese - Cappella Ducale

Il rischio violenza nei confronti degli operatori sanitari

Fenomeno rilevante



Su di esso incidono fattori di diversa natura (socio-economici, culturali, relativi a provenienza, genere, credo religioso)



Richiede un monitoraggio puntuale



Deve essere affrontato con approccio multidisciplinare

Violenza in sanità: effetti sulle organizzazioni sanitarie



Influenza la **percezione di sicurezza** durante l'attività lavorativa dell'operatore sanitario

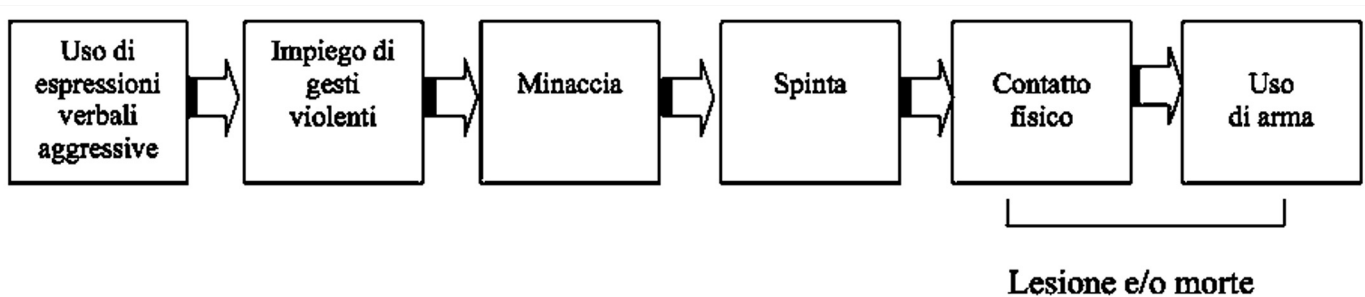
L'effetto si ripercuote anche sugli **altri membri dell'equipe**.

Si genera di conseguenza un **clima di sfiducia, di ostilità e di paura**.

Ciò si riverbera sulla **qualità delle cure** prestate dal gruppo.



Violenza in sanità: dalla Raccomandazione Ministeriale nr. 8/2007 alla Legge 113/2020



La **Raccomandazione** intende **incoraggiare l'analisi** dei luoghi di lavoro e dei rischi correlati e **l'adozione di iniziative e programmi** volti a prevenire gli atti di violenza e/o attenuarne le conseguenze negative»

La **Legge 113/2020** si rivolge agli esercenti le professioni sanitarie e persegue la finalità di tutelare e salvaguardare gli operatori del settore. Le misure adottate sono molteplici: da quelle **sanzionatorie** (come l'introduzione di un'ipotesi speciale del delitto di lesione personale, di un'aggravante e di una sanzione amministrativa) a quelle di **prevenzione e educazione**, come l'istituzione di un **Osservatorio sulla sicurezza degli operatori sanitari** e la **creazione di una giornata nazionale contro la violenza verso gli esercenti la professione sanitaria**.

Convenzione 190 OIL 2019 - CONVENZIONE SULL'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA E DELLE MOLESTIE NEL MONDO DEL LAVORO

Viene promosso un **approccio inclusivo, integrato e incentrato sulla prospettiva di genere** per la prevenzione e l'eliminazione della violenza e delle molestie nel mondo del lavoro.



Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.)



effettua per conto del Datore di Lavoro la valutazione dei rischi, che deve riguardare tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori ...tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato (D.Lgs. 81/08)

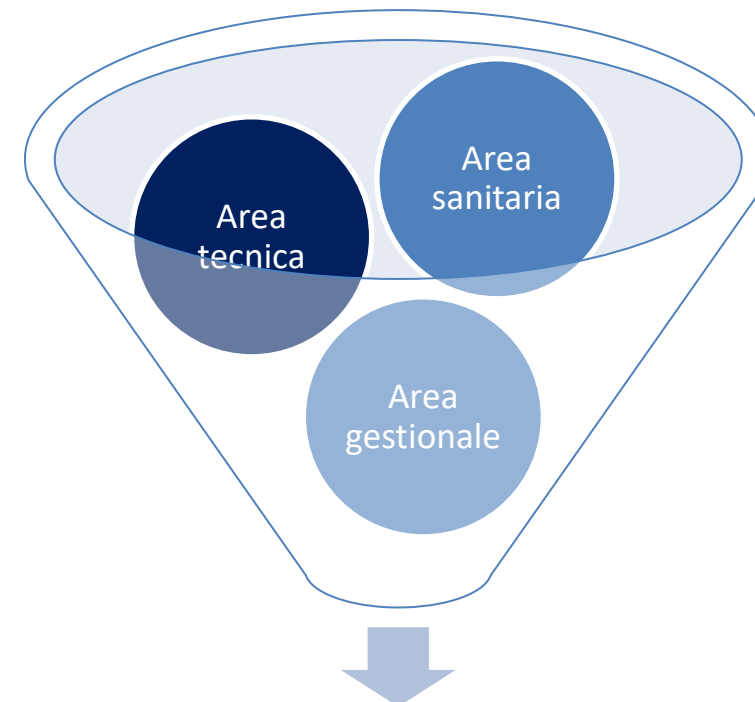
costituisce un **punto di riferimento** per la valutazione, la programmazione e la consulenza in materia di salute e sicurezza sul lavoro; riveste un ruolo cruciale **nell'organizzazione aziendale** in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, assume un ruolo **manageriale**, investito di competenze gestionali, metodologiche, organizzative e progettuali

interagisce con Direzione Generale, Direzione Sanitaria, Direzione Amministrativa, Direzione delle Professioni Sanitarie, Risk Manager, con Dirigenti, Preposti, RLS e Lavoratori nell'approccio alla gestione del rischio violenza presso i luoghi di lavoro

propone le **misure preventive e protettive** e i sistemi di controllo di tali misure

la nomina del RSPP rientra fra gli **obblighi non delegabili** del Datore di Lavoro!





Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale

Medici Competenti
Psicologa del lavoro
Infermieri
Assistente sanitaria
Personale tecnico
Personale amministrativo

Corso di formazione e addestramento rivolto al personale AUSL Piacenza



SEGNALAZIONE DEGLI EVENTI VIOLENTI

Il National Institute of Occupational Safety and Health (NIOSH) definisce la violenza nel posto di lavoro come "ogni aggressione fisica, comportamento minaccioso o abuso verbale che si verifica nel posto di lavoro".

NOME E COGNOME DEL COMPILATORE / TEL.		DIPARTIMENTO	
MANSIONE		UNITA' OPERATIVA	
DATA/ORA EVENTO		TURNO	
data	ore	☐ Mattino	☐ Pomeriggio ☐ Notte
LUOGO EVENTO (specificare se sono più di uno)			
DESCRIZIONE E CAUSA EVENTO			
1. CAUSA CHE HA DETERMINATO L'EVENTO:			
2. DESCRIZIONE:			
3. PERSONE COINVOLTE:			
4. LESIONI RIPORTATE:			
5. CONSEGUENZE SULL'UTENZA:			
6. INTERVENTO FORZE DELL'ORDINE: SI ☐ NO ☐			
7. NOTE:			
EVENTUALI TESTIMONI			
NOME E COGNOME:			
REC. TEL:			
DESCRIZIONE EVENTO:			
RECAPITI SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE			
Si prega di inviare la presente tramite fax o e-mail			
TEL. 0523302235 FAX. 0523302909 E-MAIL: ViolenzaSpp@austl.pc.it			
VISTO COORDINATORE		VISTO DIRIGENTE	

A CURA DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Registrazione IL

Data

Il responsabile del procedimento Dr. G. Scaglione
File: Violenza/Versione 0 - Edizione 2
Dipartimento della Sicurezza - Il Direttore
Via Tavenna, 43 - 29100 Piacenza
T. +39 0523 302235 - F. +39 0523 302909
e-mail: casalini@comune.piacenza.it - www.austl.pc.it

Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza
Sede Legale: Via Antonio Argenteo, 15 - 29127 Piacenza
T. +39 0523 301111 - F. +39 0523 398775
Codice fiscale 91002500337

Rischio violenza presso AUSL Piacenza

Compilazione di Questionario

Registrazione dell'evento violento segnalato

Presenza in carico del caso presso SPPa (effettuazione di sopralluoghi, proposte di modifiche strutturali / organizzative, colloqui con psicologo del lavoro, ...)

Nel corso dell'anno **2022** gli atti violenti presso le strutture di AUSL Piacenza hanno coinvolto in prevalenza le partizioni organizzative afferenti al **Dipartimento di Emergenza-Urgenza** e al **Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche**.

Riferimenti documentali

Proc. AUSLPC/GEN/PO-004 GESTIONE RISCHIO VIOLENZA
Documento di Valutazione dei Rischi relativo al rischio Violenza
AUSLPC/GEN/IOO-030 Segnalazione e gestione degli episodi di violenza a danno dell'operatore sanitario
I.O. AUSLPC/GEN/IOO – 031 ASSISTENZA ALL'OPERATORE CHE HA SUBITO VIOLENZA



**RIUNIONE del GRUPPO AZIENDALE
PER IL CONTRASTO DELLA VIOLENZA
NEI CONFRONTI DEGLI OPERATORI
SANITARI**

Piacenza, 16 FEBBRAIO 2023

Dott. Giampietro Scaglione
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
AUSL Piacenza



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza

Ripresa attività
Gruppo di Lavoro
aziendale relativo al
rischio violenza

**Gruppo di lavoro Regionale Violenza
presieduto dalla Dott.ssa Landi (RSPP RER)**



- Tre incontri in modalità call-conference
- (9 giugno 2022, 20 ottobre 2022 e 15 dicembre 2022)
- Un incontro in presenza presso il Policlinico Sant'Orsola – Malpighi di Bologna in data 3 novembre 2022.

Si sta dedicando alla stesura di un corso FAD relativo alla prevenzione degli atti di violenza nei confronti degli operatori sanitari, di cui sta definendo i contenuti formativi.



Comitato Unico di Garanzia dell'Azienda AUSL di Piacenza



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza

Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità,
la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni
Il Presidente



**LA CONFLITTUALITA' IN AZIENDA:
PROBLEMI E CRITICITA'**

Incontro del Comitato Unico di Garanzia

Piacenza, 27 ottobre 2022

Aula N.A.A. del Servizio di Prevenzione e Protezione, Edificio 6 A

**Riunione Comitato Unico di Garanzia
AUSL Piacenza**



PRESIDENTE
DOTT. FRANCO PUGLIESE

Piacenza, lì 25 gennaio 2023

Percorsi

Vie di ingresso / Vie di uscita

Suppellettili

Impianti di videosorveglianza

Pulsanti di emergenza

...



MISURE STRUTTURALI

Censimento degli oggetti accessibili all'utenza che possono essere agiti come **corpi contundenti, armi da punta / taglio o mezzi stringenti**





STRUMENTI PER ANALIZZARE I LUOGHI DI LAVORO: LE CHECKLIST

Nella **struttura ospedaliera**

ELEMENTI DA ESAMINARE		X			FATTORI		SOLUZIONI CONSIGLIATE
N°	DESCRIZIONE	SI	NO	NA	PIU'	MENO	
1	L'accesso e la circolazione all'interno della struttura ospedaliera sono adeguatamente controllati e monitorati.						
2	E' presente un impianto di videosorveglianza con delle telecamere che sono collocate in posizioni strategiche e sono inoltre collegate a una stazione centrale rendendo possibile un rapido intervento della sicurezza						
3	E' presente un corpo di vigilanza che esegue pattugliamenti regolari per garantire la sicurezza dei locali e del personale						
4	Sono chiaramente indicati i mezzi per contattare il servizio di sicurezza. I vigilanti possono essere facilmente raggiunti e rispondere rapidamente ed efficientemente quando vengono chiamati.						



Aggressione in Pronto soccorso, sanitari minacciati e colpiti da un visitatore



15 Maggio 2022



Grave episodio di violenza nei confronti di diversi operatori del Pronto soccorso dell'ospedale di Piacenza, nel pomeriggio di sabato 14 maggio.

<https://www.liberta.it/news/cronaca/2022/05/15/aggressione-in-pronto-soccorso-sanitari-minacciati-e-colpiti-da-un-visitatore/>

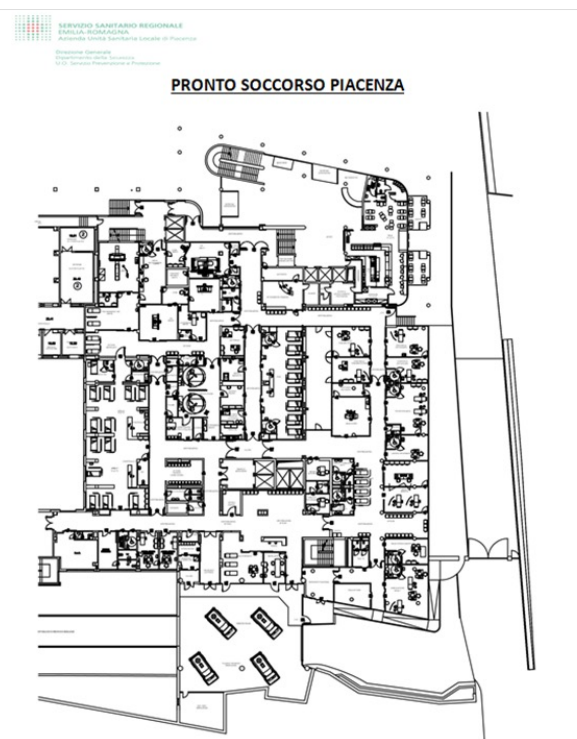
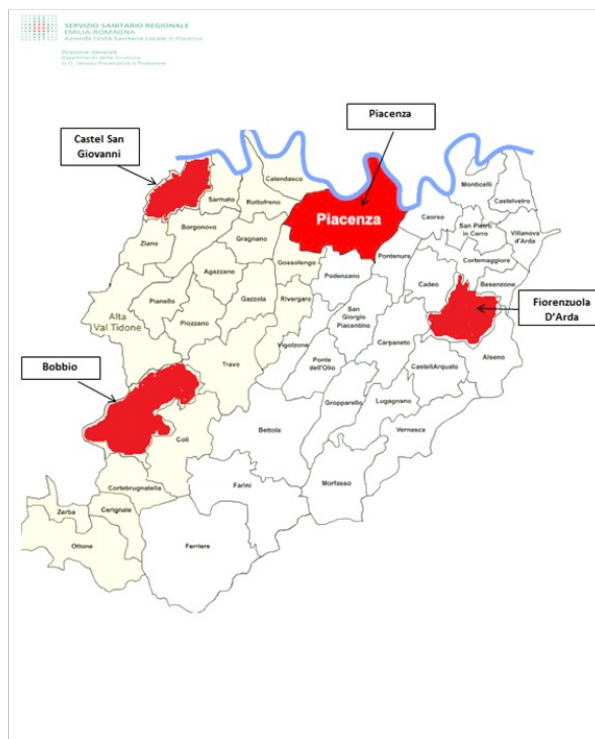
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza
Direzione Generale
Dipartimento della Sanità
U.O. Servizio Prevenzione e Protezione

Rete dei Pronto Soccorso Aziendali Rischio Violenza

DIPARTIMENTO EMERGENZA URGENZA
U.O. P.S. PIACENZA E
GOVERNO DELLA RETE DEI PS AZIENDALI

Il presente documento diventa parte integrante
del Documento di Valutazione dei Rischi aziendale

L'esperienza della AUSL di Piacenza: survey dei Pronto Soccorso Aziendali



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza
Direzione Generale
Dipartimento della Sanità
U.O. Servizio Prevenzione e Protezione

AREA PRE-TRIAGE

Il Pre-Triage è stato predisposto durante la pandemia, in ottemperanza alle disposizioni regionali e aziendali, prevedendo una completa separazione del flusso dei pazienti sulla base del rischio di infezione da Coronavirus, sia strutturale che funzionale.



AREA TRIAGE

L'area Triage consta di un front office, con due postazioni di lavoro per il personale infermieristico e di due settori dedicati all'attesa dei pazienti: il primo è dedicato ai pazienti camminanti e si trova davanti alla postazione front-office; il secondo è invece dedicato all'attesa dei pazienti barellati ed è posto lateralmente al front-office.

In questa area operano comunemente due infermieri deputati all'accoglienza, registrazione e valutazione della priorità di cura dei pazienti che accedono al servizio in modo, in modo non pre-ordinato, per un bisogno di salute urgente. Le postazioni di lavoro non risultano disposte correttamente, in quanto l'operatore sanitario dà le spalle all'utente.

Nelle immediate vicinanze vi è un locale precedentemente dedicato alla postazione dei CIDAS (barellieri) e dei GAPS (associazione di volontariato), ad oggi essi sono stati ricollocati e il locale è ad uso vestizione. Tale locale potrebbe essere utilizzato per ampliare e rendere più funzionale e sicure le postazioni dedicate al triage.

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza
Direzione Generale
Dipartimento della Sanità
U.O. Servizio Prevenzione e Protezione



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza
Direzione Generale
Dipartimento della Sanità
U.O. Servizio Prevenzione e Protezione

OSSERVAZIONE BREVE INTENSIVA (OBI)

Area di Osservazione clinica per pazienti con quadri clinici non definiti dopo la prima valutazione in Pronto Soccorso. La durata dell'osservazione è variabile da 6 a 24 ore (in situazioni particolari può essere prolungata a 36 ore); al termine di tale periodo il paziente potrà essere dimesso o ricoverato.

AREE DI ATTESA

Gli spazi di attesa sono suddivisi nelle immediate vicinanze delle rispettive aree di trattamento. Pertanto, all'interno del servizio, esistono spazi dedicati all'attesa dei pazienti in carico al Triage e spazi dedicati all'attesa dei pazienti che sono già stati affidati alle aree di cura.

Esistono 4 diverse aree dedicate all'attesa dei pazienti:

- **Sale di attesa Triage:** una posta immediatamente davanti alla postazione di Triage, riservata ai pazienti camminanti che devono essere ancora affidati alle aree di cura; l'altra posta dietro alla postazione di Triage, dedicata ai pazienti barellati che attendono di essere affidati alle aree di cura.
- **Sala attesa area 1:** spazio posto davanti all'omonima area di trattamento, riservata a pazienti deambulanti, a bassa complessità, che attendono di essere visitati oppure che sono stati visitati ed attendono l'esito del loro percorso di cura.
- **Sala attesa area 2:** è un'ampia area di attesa posta perfettamente a metà tra le aree 1 e 2; è dotata di molteplici postazioni a sedere per i pazienti deambulanti che attendono di essere visitati oppure che sono stati visitati ed attendono l'esito del loro percorso di cura. Per l'attesa delle barelle in carico a tale area è disponibile uno spazio antistante all'area ed un altro contiguo che sono complessivamente in grado di accogliere almeno 7 barelle.
- **Sala attesa area 3:** si trova davanti all'ingresso principale dell'area 3. E' dedicata all'accoglienza dei familiari dei pazienti che si trovano all'interno dell'area di cura 3.

MODALITA' DI ACCESSO

L'accesso al Pronto Soccorso è differenziato a seconda della modalità di arrivo alla sede:

- **In ambulanza** (previa attivazione 118), dalla rampa di accesso alla camera calda da piazzale Torino. Questo è un percorso a senso unico con uscita obbligatoria su via Cantone del Cristo (quindi sul versante opposto rispetto all'ingresso).
- **Con mezzi propri** dalla stessa via di accesso delle ambulanze: la possibilità di sosta è limitata alla funzione di carico e scarico del paziente, il personale addetto provvederà poi all'accompagnamento all'interno dei locali del Pronto Soccorso. Per l'uscita dei mezzi vale quanto detto per le ambulanze.
- **Accesso pedonale** da via Cantone del Cristo

Per facilitare l'accesso all'utenza nelle varie aree, a partire dal Triage, sono stati creati dei percorsi tramite bande colorate poste sul pavimento.



Misure **strutturali e tecnologiche**

Misure **organizzative**

Formazione del personale



Nella scheda seguente sono sintetizzate le misure di Prevenzione e Controllo con possibile adozione da parte dell'Azienda USL di Piacenza:

DEFINIZIONE ED IMPLEMENTAZIONE DI MISURE DI PREVENZIONE E CONTROLLO

A) Misure strutturali e tecnologiche

- RIATTIVAZIONE DEI DISPLAY INFORMATIVI CON ANDAMENTO DELL'ATTESA;
- PREVEDERE IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA CON VIDEOCAMERE COLLEGATE A UNA STAZIONE STRATEGICA (IN PARTICOLARE PRE-TRIAGE E TRIAGE);
- IMPLEMENTAZIONE DEI PULSANTI DI ALLARME IN TUTTI GLI AMBIENTI DI LAVORO (AREE DI TRATTAMENTO, AMBULATORI, OBI);
- DEFINIZIONE DI PROTOCOLLI D' INTESA FF.OO. E ISTITUTI DI VIGILANZA
- ATTIVARE L'ILLUMINAZIONE IN TUTTE LE AREE DEL P.S. (INGRESSI, CORRIDOI, AREE D'ATTESA);
- RIFORMULARE LA COLLOCAZIONE E DISPOSIZIONE DELLE POSTAZIONI DEDICATE AL TRIAGE;
- RIMOZIONE DI ARREDI POTENZIALMENTE PERICOLOSI.

B) Misure organizzative

- MITIGARE LA CARENZA DI PERSONALE MEDICO IN RELAZIONE AL FABBISOGNO
- COINVOLGERE ISTITUTI DI VIGILANZA
- LUOGHI DI ATTESA ADEGUATI E FRIENDLY (CAMPAGNA COMUNICATIVA)
- ELIMINACODE, PROCEDURE, CARTELLI, NORME COMPORTAMENTALI
- INCIDENT REPORTING
- VALUTAZIONE RISCHIO VIOLENZA E GESTIONE DEGLI EVENTI

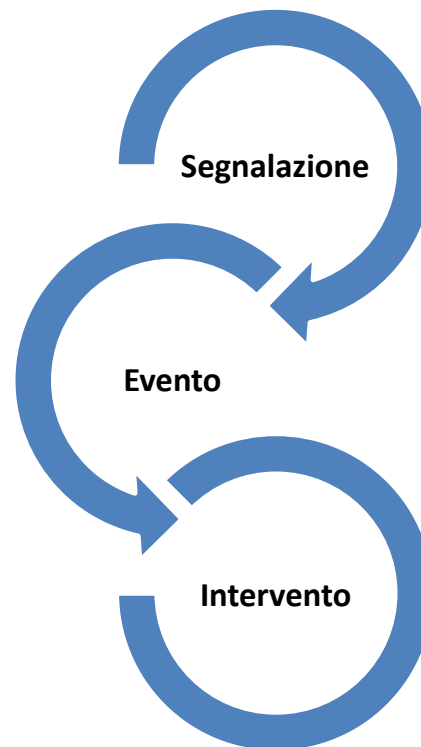
C) Formazione del personale

- CORSI SULLA VIOLENZA
- CORSI SULLA GESTIONE DELLE RELAZIONI COL PUBBLICO
- CORSI SULLA GESTIONE DEI CONFLITTI
- CAMPAGNA COMUNICATIVA "TOLLERANZA ZERO"

L'esperienza della AUSL di Piacenza: la prevenzione sul territorio



... una nuova generazione di dispositivi per lavoratori solitari e a rischio.



Riorganizzazione della rete di Continuità Assistenziale (ex Guardia medica)

Dal 1 marzo 2015, i punti di Continuità Assistenziale saranno dislocati nei seguenti comuni:

MORFASSO
FIORENZUOLA D'ARDA
MONTICELLI D'ONGINA
PODENZANO
PIANELLO VAL TIDONE
OTTONE
SAN NICOLÒ DI ROTTOFRENO
BOBBIO
PIACENZA
FERRIERE
BETTOLA

Il Servizio di continuità assistenziale (ex guardia medica), presente in tutte le Aziende Usi, è rivolto a tutta la popolazione, adulti e bambini, e assicura interventi medici domiciliari nei casi di urgenze notturne, festive e prefestive. E' attivo dalle ore 20 alle ore 8 di tutti i giorni feriali e dalle ore 10 del sabato (o giorno prefestivo) alle ore 8 del lunedì (o giorno successivo al festivo).



- MORFASSO Morfasso – via Papa Giovanni XXIII, 119
- FIORENZUOLA D'ARDA viale f.lli Cairoli (Casa Protetta Verani)
- MONTICELLI D'ONGINA viale Marconi, 1 (ex Ospedale)
- PODENZANO via Dante Alighieri, 20 (Casa della salute)
- PIANELLO VAL TIDONE via SS. Liberata e Faustina, 33
- OTTONE p.zza Municipio, 1
- SAN NICOLÒ DI ROTTOFRENO Via Alicata, 30
- BOBBIO ospedale
- PIACENZA via Anguissola, 5
- FERRIERE p.zza Miniere, 2 (Municipio)
- BETTOLA via De Amicis, 1/A

Qualora dovessi recarti personalmente dal medico di Continuità Assistenziale, prima di farlo, telefona al numero unico 0523 343000 per accertarti se il medico è presente oppure se è fuori sede.

Valutazione dei **rischi** nelle sedi di Continuità Assistenziale (2017)

Non conformità rilevate

☐	Sistemi anti-intrusione	☐
☐	Pulsante di attivazione	☐
☐	Arredamento di sicurezza	☐
☐	Vie di fuga alternative	☐
☐	Videocitofono	☐
☐	Estintori	☐
☐	Sala d'attesa e bagno dedicati all'utenza	☐
☐	Segnaletica informativa	☐
☐	Telecamere di sorveglianza	☐
☐	Autovettura aziendale	☐
☐	Sedi in contesti polivalenti	☐



L'esperienza della AUSL di
Piacenza: la prevenzione
sul territorio





2023 - SOPRALLUOGHI SEDI CONTINUITÀ ASSISTENZIALE

Dr.ssa Ceda Costanza Direttore Distretto di Levante,
Dr. Cosentino Gaetano Direttore UO Assistenza Primaria,
Dr. Magistrali Giuseppe Direttore Distretto di Ponente,
Dr.ssa Andena Anna Maria Direttore Distretto di Piacenza

DISTRETTO LEVANTE – 28/02/2023

- Sede di Morfasso
- Sede di Fiorenzuola D'Arda
- Sede di Monticelli d'Ongina
- Sede di Podenzano o

DISTRETTO LEVANTE - 06/03/2023

- Sede di Ferriere
- Sede di Bettola

DISTRETTO PIACENZA – 02/03/2023

- Sede di Via Campagna, 157
- Sede di Via G. Landi, 8
- Sede di Via Turati 2Eo

DISTRETTO PONENTE – 03/03/2023

- Sede di Ottone
- Sede di Bobbio (temporaneamente sospesa)
- Sede di Pianello Val Tidone
- Sede di S. Nicolò



Check List di verifica sedi di Continuità Assistenziale

Sede: _____ Data: _____

REQUISITI		NOTE
ILLUMINAZIONE ESTERNA	☐ Presente ☐ Non Presente	
TELECAMERA CON REGISTRAZIONE	☐ Presente ☐ Non Presente	
VETRI OPACIZZATI VISTA INTERNO SU EST./VETRI ANTI SFONDAMENTO	☐ Presente ☐ Non Presente	
CITOFONO/VIDEO CITOFONO PER OGNI ACCESSO/COLLEGAMENTO IVRI_PS	☐ Presente ☐ Non Presente	
SALA DI ATTESA UTENZA/ POSSIBILITÀ IDENTIFICAZIONE PREVENTIVA UTENZA	☐ Presente ☐ Non Presente	
VIE DI FUGA ALTERNATIVE	☐ Presente ☐ Non Presente	
LOCALE CON SERRATURE E PORTA ROBUSTI ED ARREDAMENTO DI SICUREZZA	☐ Presente ☐ Non Presente	
PORTA BLINDATA/SBARRE ALLE FINESTRE	☐ Presente ☐ Non Presente	
PULSANTE ATTIVAZIONE ALLARME	☐ Presente ☐ Non Presente	
CELLULARE	☐ Presente ☐ Non Presente	
SEGNALETICA INDICANTE LE PRESTAZIONI EROGATE ED I COMPORTAMENTI	☐ Presente ☐ Non Presente	
ESTINTORI SEGREGATI (non in sala d'attesa)	☐ Presente ☐ Non Presente	
CONTESTUALIZZAZIONE DEL LUOGO (isolato?)	☐ Presente ☐ Non Presente	
LOCALIZZAZIONE (PARCHEGGI ANTISTANTI, SULLA VIA ECC..)	☐ Presente ☐ Non Presente	
SERVIZI IGIENICI MEDICO/UTENZA/DISABILI	☐ Presente ☐ Non Presente	
LOCALE SOSTA /RIPOSO MEDICI	☐ Presente ☐ Non Presente	
AUTO DI SERVIZIO CON MANUTENZIONE EFFETTUATA/ CONTRASSEGNO/ PETTORINA DI RICONOSCIMENTO SERVIZIO CONTINUITÀ ASS	☐ Presente ☐ Non Presente	
Note:		



Misure tecniche

Segregare gli estintori nelle sale d'attesa o posizionarli in luogo non immediatamente accessibile al pubblico.

Installare videocitofoni che consentano identificazione preventiva dell'utenza.

Dotare gli accessi di **idonea illuminazione**.

Misure organizzative

Rimuovere dalle sale d'attesa e dagli ambulatori tutti gli oggetti che non sono di stretta necessità per il medico di continuità assistenziale e che potrebbero essere utilizzati come strumenti di offesa

Misure procedurali

Formalizzare agli operatori i comportamenti e i provvedimenti che l'azienda richiede vengano adottati nella fruizione delle sedi e degli strumenti messi a disposizione;

Compilare l'apposito report di aggressione verbale e/o aggressione fisica e consegnarlo al SPP.



Sostituire gli arredi con arredi in materiale infrangibile e che siano ancorabili a muro o a pavimento (appendiabiti a stelo, sedie non legate tra loro o non ancorate a pavimento, tavolini, sgabelli, armadi con ante a vetri)

Munire le finestre di **sistemi antintrusione**

Predisporre un **sistema di attivazione allarme tramite pulsante con comunicazione diretta alle forze dell'ordine**

Affiggere la **segnaletica «indicazioni per gli utenti»**

Mantenere **chiusi a chiave tutti gli eventuali altri locali** non pertinenti al servizio di continuità assistenziale onde evitarne improprio accesso all'utenza.

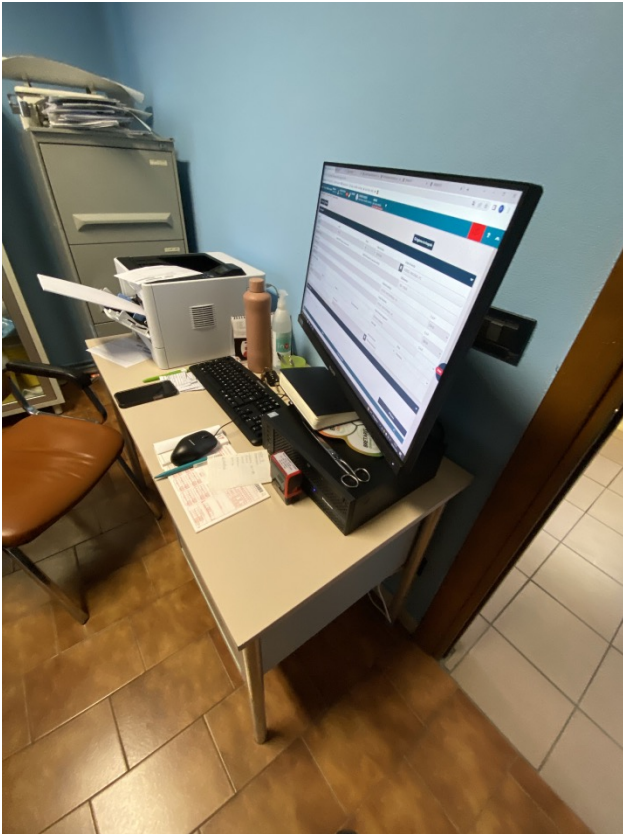
Riporre tutti i materiali utilizzati per manutenzioni e pulizia in locali o appositi armadi chiusi a chiave.



Come si è presentata la sede in corso di sopralluogo



La proposta del cambiamento





In conclusione...



La prevenzione degli episodi di violenza nei confronti degli operatori sanitari richiede un **approccio multidisciplinare e multifattoriale**

Il **RSPP** per attività e funzioni può assumere il ruolo di **fulcro promotore** all'interno dell'Azienda

I modelli di approccio al fenomeno debbono essere modificati: occorre passare da un sistema di protezione passiva all'adozione di un **modello proattivo**

Il coinvolgimento delle **istituzioni** e della **cittadinanza** è essenziale



2023



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza

FIASO